

**PORDENONE » MUSICA****Baglini: «Cultura e business la mia missione al Verdi»**

Il pianista parla del programma allestito per la ripresa post-natalizia  
«Eccellenze italiane e straniere. Attenti alla Spiramirabilis Orchestra: stupirà»

► PORDENONE

Tra le prime sale in regione a riaprire le porte dopo la pausa delle feste natalizie, il Verdi di Pordenone riparte dalla musica già il 9 gennaio con un appuntamento dal curioso titolo, *Violoncello al cubo*, primo di una fitta serie di concerti che ci descrive **Maurizio Baglini**, consulente musicale del teatro.

«È un concerto costruito espressamente per il Verdi di Pordenone. Alfonso Alberti è – a mio avviso – il maggior pianista italiano della musica d'arte contemporanea. Umberto Clerici è il nuovo violoncellista che esporta nel mondo il tipico profilo creativo e intellettuale dell'artista italiano moderno. Li ho contattati separatamente e li ho voluti far collaborare per noi. E già questo è un punto di orgoglio. È un concerto che dovrà incuriosire tutti gli studenti di discipline musicali e culturali residenti nel raggio di 200 chilometri da Pordenone: un'occasione davvero unica per scoprire autori nuovi e giovani (Gardella e Kerer) e conoscere musicisti che sanno trovare una dimensione professionale di eccellenza».

Poi il 27 gennaio, per la

**Giornata della Memoria, ci sarà proprio lei, come pianista, interprete con il Quartetto di Cremona, anche qui con un repertorio insolito.**

«Tutta la stagione, in linea con un spirito imprenditoriale e moderno condiviso da tutto il CdA, verte sull'offerta di repertori più unici che rari: ho sempre detto che nella lontana Pordenone – parlo rispetto a chi vive a Milano o Roma – intendo portare proposte che possano attirare le attenzioni internazionali. Il fatto che questo concerto venga riproposto nei mesi successivi sulle frequenze di Rai Radio 3 è una grande vittoria: non avrei ottenuto lo stesso risultato senza offrire alla Rai una scelta musicale così specificamente originale. Quando ho proposto il *Quintetto* di Guido Alberto Fa-

no, il Quartetto di Cremona mi ha chiesto di unirmi a loro per dar forza a un messaggio particolarmente intenso. Il risultato, a parte Radio 3, è stato insperato: nella stagione successiva, il logo del Teatro Verdi di Pordenone farà parte della programmazione musicale alla Fenice di Venezia – sede dell'archivio Fano – e su Padova: un

modo per far diventare, a piccoli passi, Venezia un satellite di Pordenone! So che potrà apparire un concetto troppo ambizioso, ma vi garantisco che la qualità del nostro teatro ne ha tutte le credenziali».

**Altra curiosità è la Spiramirabilis Orchestra, il 29 gennaio: da cosa nasce la meraviglia di questo concerto?**

«Dal fatto che si tratta di un'orchestra unica al mondo: suona senza direttore e ogni membro è considerato prima parte solista. Si alternano e girano sul palco, suonano tutti a memoria, insomma creano uno spettacolo anche visivo e degno dello stupore più ampio da parte di chi li guarda e li ascolta. Una grande lezione di sapienza esecutiva, una grande lezione di eccellenza italiana! Quante orchestre suonano

senza direttore? Chi verrà non crederà ai propri occhi e ai propri orecchi!».

**Le prime due tappe di febbraio sono invece nel segno delle scuole nazionali, quella romana il 5 e la maratona di pianisti da Hong Kong il 10. Quali sono i punti di interesse della musica romana?**

«La Romania vanta una

scuola di assoluto valore. Una giusta occasione per coinvolgere anche una comunità – rom e romena in generale – troppo spesso fraintesa o incasellata nel frangente puramente folcloristico e popolare: sono certo che Pordenone saprà cogliere tale occasione per fregiarsi poi di un merito sociologico, oltre che culturale, degno delle comunità e delle città più illuminate e propositive».

**Dalla sua prospettiva di pianista, qual è il dato più stimolante della maratona Hong Kong**

«Aiutato dal professor Gabriel Kwok, che arriverà a proprie spese da Hong Kong per scoprire il nostro teatro, ho potuto costruire un programma nell'ambito dello *studium* che ha suscitato, anch'esso, l'interesse di Radio 3 Rai per una diffusione. Grazie a questo evento, che ha smosso il centro europeo di Bruxelles per i rapporti commerciali e culturali fra Europa e Hong Kong, siamo stati inseriti nella *mailing list* di *Cathay Pacific*. Ecco, l'auspicio della mia missione a Pordenone è quello di creare cultura in senso non tradizionale, dimostrare che *business* e cultura possono andare di pari passo!

**Gabriele Giuga**



La Spiramirabilis Orchestra, formazione che suona senza direttore. In alto, **Maurizio Baglini** (a sinistra) e Umberto Clerici (a destra)

